

Villari, a questa opera provvide con discreta efficacia, essendo anche pronto per gli anni susseguenti a stanziare maggiori somme.

Però, fatti alcuni lievissimi restauri, tutto è rimasto allo *s'atu quo*. E si noti che questo Duomo è già monumento nazionale.

Io voglio poi richiamare l'attenzione del ministro anche sul monumento, pure nazionale, di Casteldelmonte e sul campanile della cattedrale di Trani, altro nazionale monumento. Vi sono parecchi altri monumenti nella provincia di Bari i quali formano parte di quella grossa questione delle chiese palatine che sono state incamerate dalla Corona e che sono da questa amministrate, mentre non dovrebbe esser così, perchè sono state stornate dai loro uffici e dai loro fini.

Di ciò fu fatta questione due anni fa, ed anche quest'anno il deputato De Nicolò ne ha fatto parola. Il ministro guardasigilli ha risposto al solito in modo evasivo, riferendosi sempre ad una certa sentenza di Corte di cassazione la quale è venuta non so come; ma il fatto sta che esiste questa condizione anormale di cose.

Quindi, io faccio questa raccomandazione al signor ministro della pubblica istruzione, e sono sicuro che, per l'affetto che egli porta all'arte ed ai nostri monumenti, provvederà come io gli chiedo.

**Presidenté.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Stelluti-Scala.

**Stelluti-Scala.** Onorevole ministro, torno ad una raccomandazione, che feci già al ministro Martini, a proposito della restituzione alle nostre Marche di parecchi quadri, a noi rubati dal primo Napoleone, e che, portati nella Galleria di Brera, furono provvisoriamente depositati in alcune chiese rurali della Lombardia.

Senza ripetere qui i particolari di questo argomento che altra volta trattai nello stesso bilancio del Ministero della pubblica istruzione, mi limito a ricordare che il ministro Martini mi diede assicurazioni confortantissime, non solo, di buone intenzioni, ma ordinò, come ho saputo, con certezza, che si procedesse alla ricognizione di questi quadri per mantenere la promessa fatta.

La mia raccomandazione pertanto è questa, che la iniziativa presa allora, abbia seguito con sollecitudine, poichè del tempo ne è già passato, e poichè è giusto, assolutamente giusto, che a noi sia fatta questa re-

stituzione, anche nell'interesse della cura e della conservazione dei quadri medesimi, sapendosi bene che taluno dei più pregevoli andò in grave deperimento per una inqualificabile trascuranza.

**Presidente.** L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

**Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica.** All'onorevole Stelluti-Scala dirò che continuerò l'opera dell'onorevole Martini. Se mi persuaderò che quei quadri furono illegittimamente tolti, li restituirò alle Marche.

Comprendo da quale sentimento siano mosse quelle popolazioni, le quali tengono moltissimo ai loro tesori artistici, e non voglio certo contrariare queste giuste loro aspirazioni.

Vengo all'onorevole Imbriani.

L'onorevole Imbriani raccomanda il duomo di Canosa. Pur troppo le condizioni finanziarie nostre sono tali che poco si può fare per le Puglie, dove monumenti insigni, oltre quello di Canosa, corrono serio pericolo. Io voglio ricordare la cattedrale di Trani, il cui campanile, monumento d'arte insigne, pur troppo è cadente.

Io vorrei provvedere a tutto; ma è il caso di ripetere quello che si è detto poco fa: il ministro dell'istruzione pubblica non ha che un misero straccio, che cerca di tirare di qua e di là, ma non riesce mai a coprircisi per intero.

Farò dunque del mio meglio (non posso promettere altro) cercando in bilancio di racimolare i fondi necessari per provvedere a questa bisogna. Ma certo mi preoccupa più del campanile di Trani che del duomo di Canosa.

L'onorevole Imbriani ha parlato delle chiese palatine. Questa non è questione di mia competenza; ma, per ciò che si riferisce alla conservazione dei monumenti, posso dire che essi sono conservati assai meglio ora di quel che prima non fossero.

Quanto alla questione giuridica, l'onorevole Imbriani la tratterà col mio collega della giustizia.

Vengo all'onorevole Mercanti.

Egli raccomanda il palazzo monumentale dei conti Guidi. Veramente non so a qual punto siano i lavori dell'ufficio regionale; ma gli prometto che prenderò informazioni, e provvederò.